

ORGANIZZATA DALL'ACI

Successo per la settimana sulla sicurezza e l'educazione stradale

La nostra provincia è tra quelle che ha in percentuale più incidenti all'anno

Dieci ore di lezioni teoriche davanti a oltre 1.500 studenti prossimi a prendere la patente, ma anche dimostrazioni pratiche, video per sensibilizzare i più giovani, simulazioni di impatto e di ribaltamento a bordo di un'automobile, prove di guida sicura su simulatore, manovre di rianimazione, consigli utili e tanto altro ancora. Si riassume così la settimana di educazione e sicurezza stradale organizzata dal 7 al 13 ottobre dall'Automobile Club Cuneo, conclusasi nell'ultimo fine settimana a Cuneo con una due giorni tutta dedicata alla cittadinanza. A centinaia le persone, tra di esse anche tanti giovani e bambini accompagnati dai loro genitori, che hanno assistito davanti al truck posizionato sul sagrato di piazza Galimberti alle lezioni teoriche e pratiche di guida sicura impartite dal formatore Leonardo Indiveri, inventore del "Progetto Katedromos - il catechismo della sicurezza stradale".

"Abbiamo vissuto giornate molto partecipate - afferma il direttore dell'Automobile Club Cuneo, Giuseppe De Masi -. Sono state fornite tantissime informazioni, dal corretto utilizzo dei mezzi di ritenuta per i bambini o delle cinture di sicurezza e sono stati dati preziosi consigli sulle manovre che bisogna effettuare per poter uscire da una vettura in caso di ribaltamento. Anche gli alunni delle scuole superiori della provincia di Cuneo ci pare abbiano fatto tesoro dei suggerimenti che sono stati loro forniti nel corso della settimana di incontri loro dedicati". "Essere responsabili e consapevoli alla guida di un'auto è decisivo per le sorti di tutti - aggiunge il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli -. La provincia di Cuneo è tra quelle che, in



rapporto alla popolazione, ha percentualmente più incidenti all'anno e in questo 2019, purtroppo, si sono verificati ancora troppi incidenti spesso fatali per i più giovani. Sicuramente i ritardi nella realizzazione di infra-

strutture efficienti hanno la loro colpa, ma c'entra soprattutto la responsabilità e il comportamento al volante. Pensiamo solo a quanti automobilisti tengono ancora il telefonino in mano".

"Katedromos è un vero e

proprio spettacolo, pur con una forte connotazione educativa, in grado di coinvolgere emotivamente i giovani, di catturarli con momenti di grande euforia intercalati a momenti di riflessione e commo-
- conclude

Leonardo Indiveri -. Un modo per sensibilizzare i ragazzi ed evitare le solite, purtroppo inutili, prediche. Con le prove pratiche abbiamo educato gli studenti all'uso dei sistemi di ritenuta e delle cinture di sicurezza: 4mila morti l'anno e 3mila feriti in Italia per colpa degli incidenti stradali, sono numeri che non possiamo più ignorare. Per questo motivo non ci dobbiamo mai stancare di sensibilizzarli ad un uso corretto della strada".

L'iniziativa rientrava nell'elenco delle attività istituzionali dell'Automobile Club Cuneo nell'ambito dell'educazione e sicurezza stradale. La realizzazione dell'intera settimana è stata possibile grazie al contributo di Fondazione CRC, Sara Assicurazioni, Concessionaria Gino, concessionaria Auto Baravalle di Mondovì e all'impegno di numerosi comitati organizzatori di gara automobilistiche, di concer-

to con le scuderie/noleggiatori/preparatori di vetture da competizioni. Hanno collaborato alla sua ottima riuscita la Polizia Stradale di Cuneo, la Croce Rossa Italiana - Comitato di Cuneo e gli Ufficiali di gara A.S.D. "La Granda" Cuneo e la Concessionaria L'Auto BSD di Borgo San Dalmazzo che ha fornito la vettura che ha permesso di effettuare la simulazione di estricazione dal veicolo. "Un ringraziamento va al prof. Marcello Strizzi, coordinatore scolastico provinciale di educazione fisica, che con grande professionalità ci ha permesso di ottenere una grande partecipazione da parte delle scuole superiori delle città coinvolte nel nostro progetto, ed al nostro fiduciario sportivo Simone Meneghetti, che con impegno e grande professionalità è stato accanto all'Automobile Club Cuneo" - concludono i vertici Acì.

RC

PARTNERSHIP

Le energie di Egea per «Federcasa»

Servizio dedicato e tariffe luce e gas agevolate per i proprietari di case

Continuano ad ampliarsi i servizi promossi a favore della "provincia" italiana dal Gruppo Egea che oggi, con il fatturato vicino al miliardo di euro e oltre 1.200 collaboratori, promuove progetti di valorizzazione dell'ambiente e dell'energia in tutta Italia. Alla luce della partnership avviata con "Federcasa", l'associazione dei proprietari di case attiva in Piemonte, con particolare riferimento al Cuneese e al Torinese, Egea propone agli iscritti del sodalizio agevolazioni e servizi personalizzati per la fornitura di energia elettrica e gas.

Se da un lato "Federcasa" supporta gli associati semplificando le loro attività burocratiche e gestionali, Egea si pone al fianco dei proprietari immobiliari con progetti caratterizzati da rintracciabilità,

trasparenza, tutela e convenienza. Tutto ciò attraverso una rete di agenti dedicati e lo sportello di Cuneo (via Roma 8), che assicurano gestione diretta dei contratti luce e gas, assistenza personalizzata e offerte per le forniture energetiche particolarmente vantaggiose, in virtù dell'applicazione di tariffe agevolate. Da questo comune approccio di servizio al territorio si è sviluppata la collaborazione tra Egea e "Federcasa", realtà che nelle rispettive attività mettono al centro le persone e l'accrescimento del benessere collettivo.

Dopo il positivo avvio nella Città di Cuneo, il progetto si sta espandendo in maniera capillare nell'intera provincia Granda, dove sempre più numerosi proprietari di case scelgono di tutelarsi affidando le proprie forniture energetiche a Egea.



FONDO AMBIENTE ITALIANO

Grande successo per l'ottava edizione delle Giornate FAI d'Autunno in provincia di Cuneo: più di 4.800 visitatori in coda per visitare i beni aperti nelle due località della provincia Granda che hanno ospitato l'iniziativa. Un incontro tra il FAI e la gente che è stato l'occasione per tutti di apprezzare l'opera collettiva dei giovani del FAI, il risultato della forza delle nuove generazioni, simbolicamente incarnata nel giovane Leopardi che, duecento anni fa, a ventun anni, scrisse i versi immortali de "L'infinito", a cui è stata dedicata questa edizione della manifestazione. Una straordinaria festa di piazza resa possibile grazie al fondamentale supporto di oltre 50 volontari, coinvolti per sostenere la campagna di raccolta fondi del FAI "Ricordati di salvare l'Italia", attiva per tutto il mese di ottobre.

A Fossano si sono aperte le porte

Le Giornate FAI d'Autunno hanno portato più di 4.800 persone a scoprire i beni aperti a Fossano e Saluzzo oltre al Castello della Manta

di Palazzo Daviso di Charvensod, dove i volontari hanno condotto più di 1200 persone a spasso nella storia, fra le sale affrescate del nobile edificio che si affaccia sulla centrale via Roma. Il palazzo è stato la dimora di una delle maggiori famiglie patricie di Fossano, i conti Bava di San Paolo, passando poi ai baroni Daviso di Charvensod. L'imponente facciata su via Roma è opera del Gallo, mentre quella su via Merlo è del Vittone. Oggi il palazzo è privato, mai aperto al pubblico che ha così colto l'occasione per ammirare i sontuosi interni affrescati nella seconda metà del Settecento, quando ospitò la sede della "Reale Accademia di Belle Lettere e Filosofia". "Il successo dell'evento, anche quest'anno, è an-

dato ben oltre le nostre aspettative, evidenziando un trend in costante crescita: siamo molto soddisfatti per i risultati ottenuti e per il calore che, sempre, la gente ci manifesta. Vedere gruppi di persone e intere famiglie mettersi in coda ordinatamente provando l'emozione di scoprire il lato bello del nostro Paese, ci riempie di orgoglio - è il commento di Roberto Audisio, Capo Delegazione FAI di Cuneo."

A Saluzzo, invece, i giovani volontari hanno accompagnato i tanti visitatori nel percorso tra le vecchie stradine della Saluzzo medievale, intorno alla piazza del Castello, aprendo l'accesso all'antica Vigna Santa Chiara, all'Aula Magna del Liceo classico e alla Casa di David, ex se-



de delle Carmelitane, passando davanti alla facciata del palazzo delle Arti Liberali in salita al Castello, per entrare infine nel palazzo Della Chiesa d'Isasca, sito quest'ultimo riservato agli iscritti FAI.

Nel tour era compreso anche l'orto-giardino dei marchesi di Saluzzo, nella cosiddetta "Vigna Ariaud", dove è stata riscoperta l'antica fonte.

Grande soddisfazione anche a Manta dove poco meno di 800 persone hanno ammirato gli interni del bene FAI della provincia di Cuneo: il Castello della Manta con i suoi ambienti tardo gotici e la galleria seicentesca, recentemente riaperta dopo un impegnativo lavoro di restauro.